

<b>FACOLTÀ</b>	<b>GIURISPRUDENZA</b>
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	<b>2012-2013</b>
<b>CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)</b>	<b>MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI TRAPANI</b>
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI</b>
<b>CATTEDRA</b>	
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	<b>MATERIA A SCELTA</b>
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>PUBBLICISTICO</b>
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	<b>NO</b>
<b>NUMERO MODULI</b>	
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>IUS/10</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE del Corso per complessivi CFU 6</b>	<b>IMPASTATO IGNAZIO RICERCATORE CONFERMATO UNIVERSITÀ DI PALERMO</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	<b>100</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	<b>30</b>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO</b>
<b>ANNO DI CORSO</b>	
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<b>POLO DIDATTICO UNIVERSITARIO DI TRAPANI</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI E SEMINARI.</b>
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	<b>FACOLTATIVA</b>
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PROVA ORALE FINALE PER COMPLESSIVI 6 CFU A CONCLUSIONE DEL CORSO.</b>
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VOTO IN TRENTESIMI</b>
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	<b>ANNUALE</b> - <b>MATERIA (CFU 06 ) DEL PROF. I. IMPASTATO NEL II CICLO DIDATTICO (4 MARZO-MAGGIO 2013) .</b>
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>GIORNI E ORARIO DELLE LEZIONI DEL CORSO</b> - <b>SOGGETTO AD ATTIVAZIONE (NUMERO MINIMO STUDENTI).</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>GIORNI E ORARI DI RICEVIMENTO:</b> - <b>SOGGETTO AD ATTIVAZIONE (NUMERO MINIMO STUDENTI).</b>

<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b> conoscenza delle fonti normative con particolare riferimento alla Costituzione, ai Trattati e Convenzioni internazionali relativi al processo penale, e al vigente codice di procedura penale.</li> <li>- <b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</b> capacità di applicare i principi generali del processo</li> </ul>

penale nella interpretazione delle norme processuali e nella disamina della giurisprudenza di merito e di legittimità.

- **Autonomia di giudizio:** capacità di effettuare collegamenti tra le fonti normative e di elaborare un proprio autonomo giudizio nei casi di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi.
- **Abilità comunicative:** capacità di esporre e di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo.
- **Capacità d'apprendimento:** capacità di ricostruire i principi fondamentali del processo penale, partendo dalle fonti normative costituzionali, internazionali ed europee, ripercorrendo l'evoluzione del nostro processo penale, sotto il profilo sia normativo sia giurisprudenziale. Avere la capacità di proseguire la propria formazione nei Master di II livello, nei corsi di specializzazione e nei corsi di dottorato di ricerca.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL Corso, articolato in due moduli:** riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

<b>Corso, articolato in due moduli</b>	<b>DENOMINAZIONE del Corso, articolato in due moduli: Legislazione dei beni culturali e paesaggistici (CFU 6)</b>
<b>ORE FRONTALI:48</b>	<b>PROF. I. Impastato LEZIONI FRONTALI</b>
	PROGRAMMA DEL Corso  È indispensabile la conoscenza dei seguenti testi legislativi, tutti nella <b>versione vigente</b> : - Costituzione della Repubblica italiana (articoli 9, 33, comma 1°, 116, comma 3°, 117 e 118); - Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42); - d.lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 (recante istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali); - d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 (articoli 52, 53 e 54).  1. <b>I fondamenti legislativi del diritto dei beni culturali:</b> l'articolo 9 della Costituzione: tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico nazionale. Le leggi Bottai: n. 1089/1939 e n. 1497/1939: profili di attualità. Il Ministero dei beni culturali (1975). Critica. Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. n. 42/2004). I decreti legislativi correttivi: n. 156 e 157 del 2006 e nn.62 e 63 del 26.3.2008. 2. <b>L'individuazione dei beni culturali.</b> Il passaggio dallo studio dell'oggetto allo studio della funzione. 3. <b>La disciplina amministrativa dei beni culturali:</b> proprietà pubblica e proprietà privata dei beni culturali. 4. La <b>circolazione</b> dei beni culturali. 5. <b>Ritrovamenti e scoperte:</b> il principio di pubblicità della ricerca archeologica. La concessione dell'attività archeologica ad enti e privati. La scoperta fortuita dei beni culturali e la disciplina del premio per i ritrovamenti effettuati. 6. La <b>valorizzazione</b> dei beni culturali. Il decentramento amministrativo ed il principio di sussidiarietà tra lo Stato e gli enti pubblici territoriali. La l. n. 352/1997: le <b>sponsorizzazioni</b> dei privati e la sinergia tra pubblico e privato. I servizi aggiuntivi e le attività culturali. Il recupero dei centri storici. Gli sbocchi professionali nel settore dei beni culturali. 7. La <b>verifica dell'interesse culturale</b> come presupposto per l'alienazione del demanio storico – artistico. La cartolarizzazione dei beni pubblici: analisi critica. 8. La <b>fruizione pubblica dei beni culturali.</b> Musei, aree e parchi archeologici. 9. Il <b>regime sanzionatorio.</b>
	<b>ESERCITAZIONI – SEMINARI</b>
	Gli orari e gli argomenti saranno concordati, durante lo svolgimento delle lezioni, con gli studenti secondo le esigenze che si manifesteranno al momento opportuno.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<b>PARTE GENERALE:</b>  - A. Crosetti e D. Vaiano, Beni culturali e paesaggistici, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2011.  - C. Barbati, M. Cammelli e G. Sciullo (a cura di), Diritto e gestione dei beni culturali, Nuova

	edizione, Il Mulino, Bologna, 2011.
--	-------------------------------------

<b>OBIETTIVI FORMATIVI DEL Corso articolato in due moduli</b> Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio
--